

anime. È lontan 12 mia da Cremona, X da Piasenza, 15 da Lodi, 30 da Pavia, 40 da Milan. La forteza di la rocha è molto granda *etc.* Castel Liom, mia 18 da Cremona, vi sta pelizeri *etc.* In mezo di Pizegaton e Crema, Sonzim, è civil luogo, fa 4000 anime, à una bella forteza, sono homeni merchadantevoli. Casal mazor, mia 4 di Cremona, à pocha forteza; à una torre *etc.*, e assa' zafarani; trazeno a l'anno da ducati 20 milia; fa 4000 anime; à 12 mia di confin. *Item*, è sul cremonese 220 ville. È longo il teritorio mia 56, largo 14, ma di là di Po è assa', ch' è soto Franza, che ancora si chiama li borge di Cremona; fa anime 80 milia. *Item*, Caravazo in Geradada, locho richo, ma non forte; à bella rocha. Trevi volze mezo mio, et Rivolta fa anime 2000, e fino a Milan non vi è altra forteza, chè lontan mia 14 era una forteza, qual è ruinata. *Item*, di le zente d'arme non vi aloza 50 homeni d'arme; si acordano con li villani. In la rocha di Cremona è Zuan Mato con 100 provisionati, et sopra la piazza Francesco da Maran, con 60, et uno altro con 40. *Item*, lui à cassato in molti luogi fanti, e reduti in la mità *etc.* La camera di daciij afitadi e di la gabella general, in tutto si ha da 13 milia ducati, con la possession di corte, hanno afità ducati 2860, e dil sal si cava ducati zercha 19 milia. La spesa dil cremonese *etc.* è ducati 20 milia; si ch' è più la spexa. E *alias* il ducha cavava di Cremona d'intrada ducati 65 milia. Si laudò dil collega *etc.* Fo laudato dal principe, *more solito*; et ditto anderia capetanio a Padoa, dove era stà electo *etc.* El esso capetanio presentò il conto di la dispensation di danari.

Vene l'orator di Franza, e, mandati tutti fuora, li fo comunicatò alcune cosse dil conseio di X: *nescio quid*. Stete pocho in colegio.

Vene l'orator di Napoli, et fè lezer letere dil re, di 27, 28 et 29. In la prima, di la venuta di l'orator dil turcho, e quello expose; in l'altra, come si offeriva far e pondersi a tramar paxe, come *alias*, perso Nepanto, soa majestà si offerse, se cussi piaceva a la Signoria nostra. Poi disse, e fè lezer un'altra letera, che alcuni gripi e fuste nostre dannizava a le sue marine, e a San Cataldo deteno l'incalzo a uno suo nontio mandava a la Vallona, chiamato Alexandro Mandico, et su quel di fra' Lunardo da Prato fenno carnazo e danno, dicendo non si richiede questo a la bona amicitia. Et se el ditto messo fusse stà preso, sia lassato *etc.* E ditto orator expose *sapientissime* tal cossa; et che era eri voce di esser stà preso uno orator turcho, et credeva fusse questo; et che il suo re pol mandar soi messi dove li piace, con molte parole.

Et el principe, a la prima, ringraziò di la communication; e che di la pace soa majestà doveria dir li gran preparamenti fa la christianità, et se li principi christiani fosseno uniti, il turcho manderia oratori per tutto a dimandar paxe. Di la retention, non sapeva qual; ma si feva per vardar il colpho, e li contrabandi *etc.* Si vederia, e intenderia. E l'orator disse: Serenissimo principe, lasserò consiar, e doman verò qui.

Da Roma, di l'orator, di do. Come lo episcopo curzolano, domino Thomà Malombra, qual va col reverendissimo curzense in Alemagna, è stato da lui; li ha mostrato la comission dil papa; tutte zanze; l'ha pregato avisi la Signoria nostra dil tutto *etc.* *Item*, eri fo capella. Cantò la messa el cardinal Borgia, et il prothonotario Zane, fece la oration, con gran laude et honor di la patria. Et hessendo li, non vi era li oratori yspano e Napoli. El cesareo, qual lo cognossè a Napoli, li disse: *Domine orator*, fin pochi zorni sentirete gran cosse, che ho sacramento a dirvele. E *tacite* disse, non volendo il re di Franza far la pace, il suo re manderia exercito in Italia *etc.* *Item*, vede l'orator di Franza da alcuni di molto fredo, dicendo il roy farà l'impresa, si da' todeschi non è impazato. El pontifice atende a l'impresa di Romagna, e la praticha con colonesi siegue; e il cardinal Orssino più non è venuto a Roma. *Item*, parlò al papa zercha la prepositura di Cremona, data a quel citadim da Trecho; non vol udir o, l'ha data al datario *etc.*

Dil ditto, di tre, tenuta fin a di 5. Come è stato dal cardinal Santa †, e parlatò, solliciti il papa a la expedition di legati. *Ait bona verba*; fa il tutto; e di l'armada yspana li à ditto, dil cambio mandato per quelli reali di ducati 30 milia. *Item*, al cardinal di Napoli, fu li, promisse doman in concistorio parlar al papa; e cussì il cardinal Michiel, qual è ferventissimo *etc.*

*Item* par, fino a di cinque, non habi potuto spazar per esser inondato el Tevere, adeo non si pol andar per niuna via a palazzo; si va per Roma con li zopoli; è stato pocho mancho di quello fo mo 5 anni.

Di Napoli, di sier Francesco Morexini, orator, di ultimo. Come el re eri mandò per lui. Li disse di l'orator dil turcho, li havia exposto aver inteso per via di Ragusi e Fiorenza, tratar acordo col re di Franza; e che non dubiti. Il signor ama il suo regno come suo, e lui come fiol; e non habi paura di o. E li vol risponder non haver fato acordo nium, ma per haver una soa fiola nubile in Franza, à mandato